

Noi, loro, gli altri:

Leggere la realtà con gli occhi

della politica

Gaetano Scaduto

g.scaduto2@campus.unimib.it

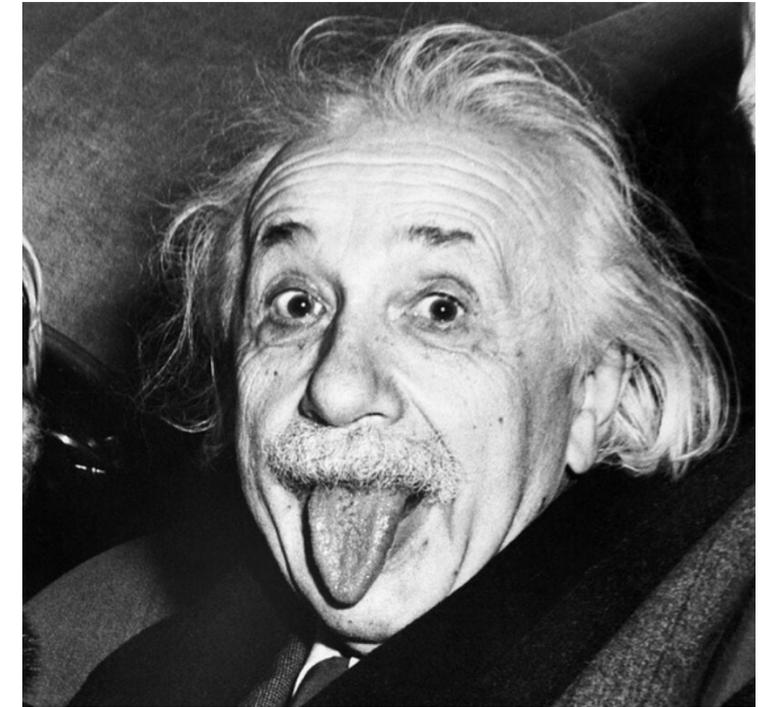
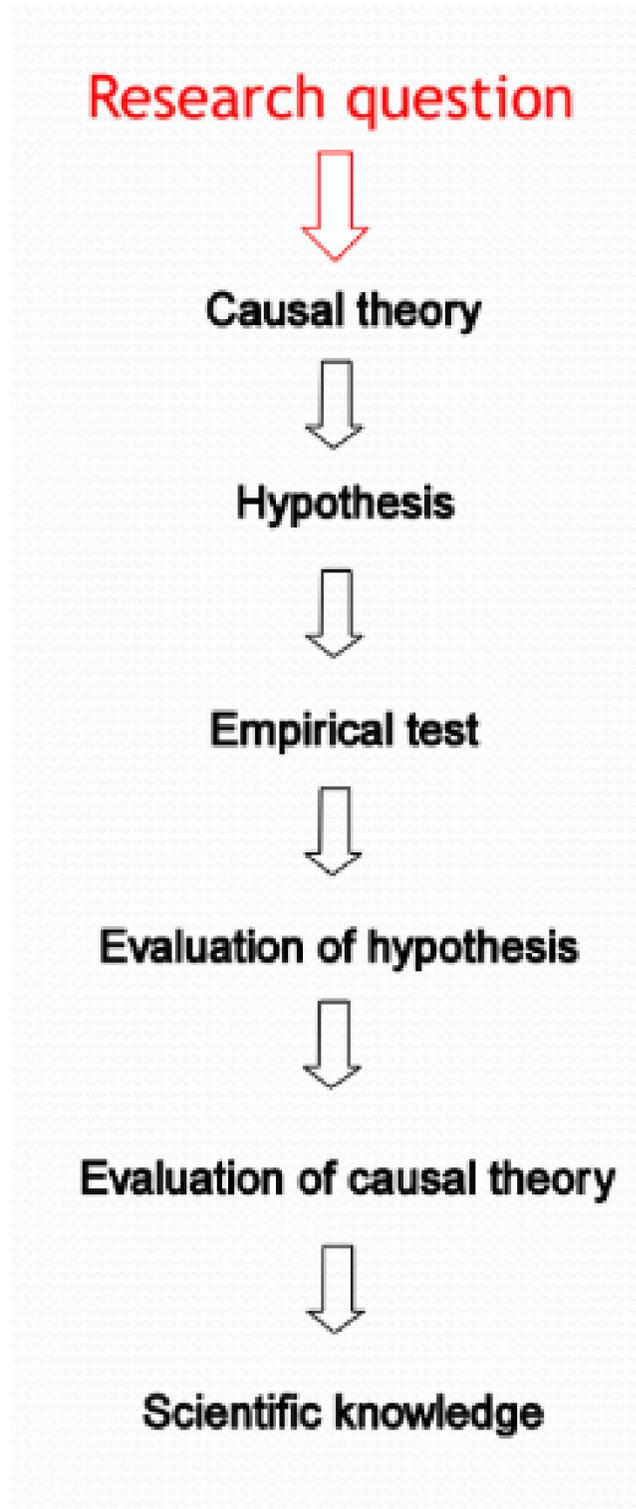
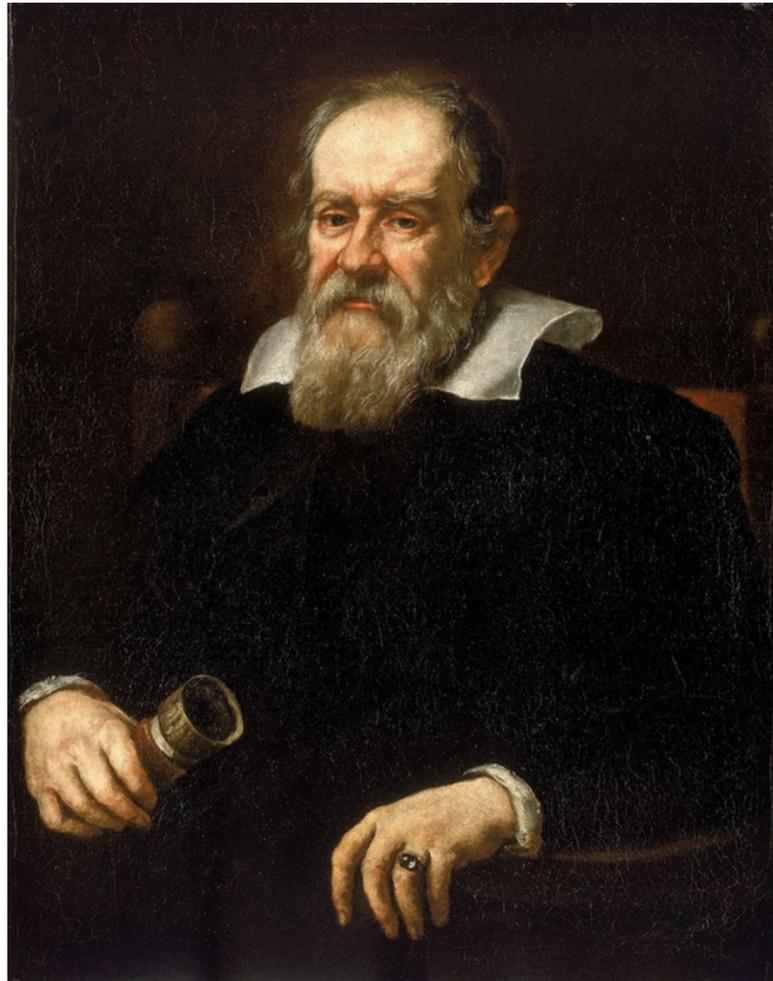
PhD Student in Analysis of Social and Economic

processes (ASEP) - University of Milan-Bicocca

Cosa facciamo oggi

- Oggi vi presenterò la mia **ricerca**
- Facendolo, ripasseremo il **metodo scientifico** e vedremo un esempio di come applicarlo alle scienze politiche.
- In particolare parleremo di:
 - Cos'è una **domanda di ricerca**;
 - Come pensare ad un **modello** in termini **causali**;
 - Cosa sono le **ipotesi** e in che rapporto sono con domanda di ricerca e **modello**.
 - Cosa significa **raccogliere i dati** e **analizzarli**.

Il metodo scientifico



A 3D rendered scene featuring a white, stylized human figure sitting on a large, vibrant red question mark. The figure is positioned in the center, with its legs tucked under the question mark. The background is a plain, light gray gradient. The overall composition is clean and modern, emphasizing the central theme of inquiry and research.

La domanda di ricerca

Ovvero: la parte più difficile del gioco

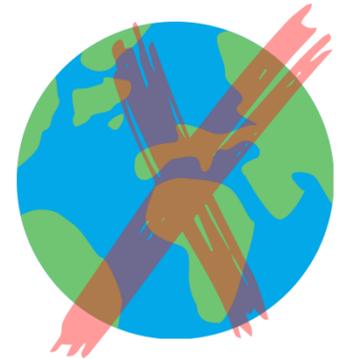
Cos'è e da dove nasce una domanda di ricerca?

(Alvesson e Sandberg, 2013)

La domanda di ricerca è l'**interrogativo che sta alla base della nostra teoria.**

Non tutte le domande che possiamo porci in un ambito sono domande di ricerca. Una domanda è una domanda di ricerca se è:

- **Investigabile** (può essere testata empiricamente e analizzata scientificamente).
- **Precisa** (dice "molto su qualcosa, non qualcosa su molto").
- In grado di dare **un contributo teorico alla disciplina.**



Possiamo avere diversi **tipi** di domande di ricerca, che possono essere:

- **Descrittive** - indagano il *cos'è, cosa comporta e perché* di un fenomeno.
- **Comparative** - indagano *concomitanze, equivalenze e differenze fra* fenomeni.
- **Esplicative** - indagano *correlazioni, condizionalità e causalità* fra fenomeni.
- **Normative** - indagano cosa va fatto per migliorare le cose.

Da dove nasce una domanda di ricerca?

Da dove nasce una domanda di ricerca?

- Da ragioni di carattere **economico**.
- Dall'**osservazione di un fenomeno**.
- Dalla **curiosità**.
- Dai **suggerimenti** di chi ha studiato un argomento prima di te

- Nel mio caso, la mia prima domanda di ricerca è sorta dall'**osservazione di un fenomeno**.
- I **risultati alle elezioni** per i rappresentanti studenteschi per la mia università confermano i miei **stereotipi** riguardo le facoltà universitarie.
 - Economia --> centro; Giurisprudenza --> destra; Sociologia --> sinistra
- Ma avevo anche notato qualcosa di strano riguardo le **mense universitarie...**

La rassegna della letteratura...

IF I HAVE SEEN FURTHER,
IT IS BY STANDING
ON THE SHOULDERS
OF GIANTS.

- ISAAC NEWTON

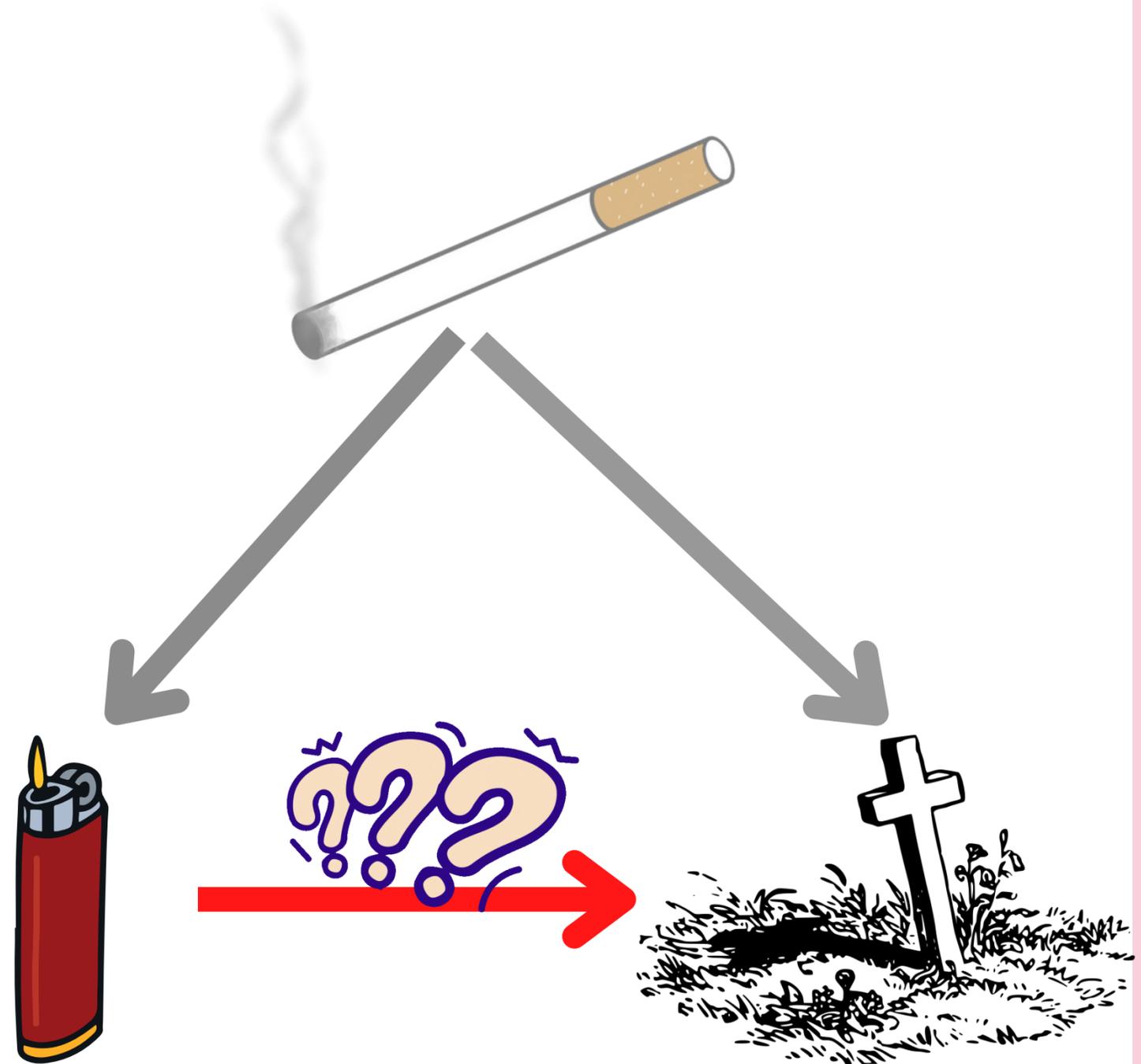


L'elaborazione del modello: i rapporti causali e il problema fondamentale dell'inferenza causale



I rapporti causali

- Contrariamente a quanto accade in altre scienze, nelle scienze sociali non possiamo mai osservare un fenomeno isolato.
- Ogni volta che osserviamo la relazione fra una possibile **causa** e un **effetto** dobbiamo chiederci anzitutto se non ci possano essere altre possibili cause che si sommano, stanno a monte, o intervengono.

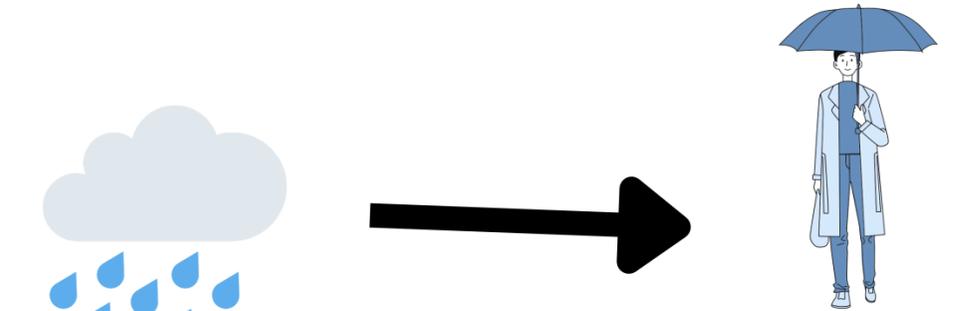


I rapporti causali

Da Corbetta (2003)

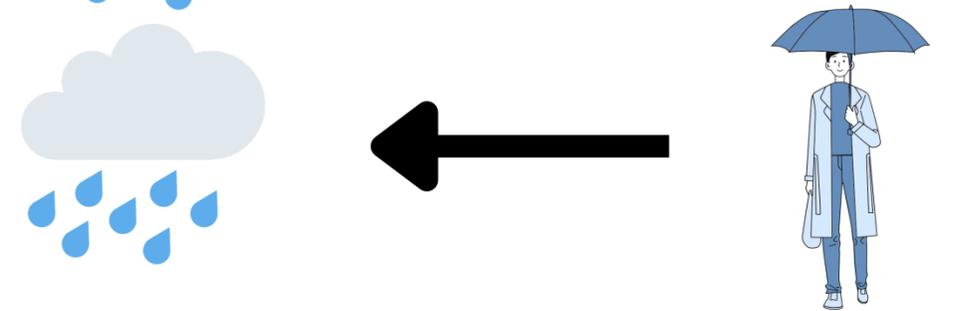
- Ma cosa significa, davvero, che X causa y?

- Se c'è X, allora c'è Y (Condizione sufficiente).



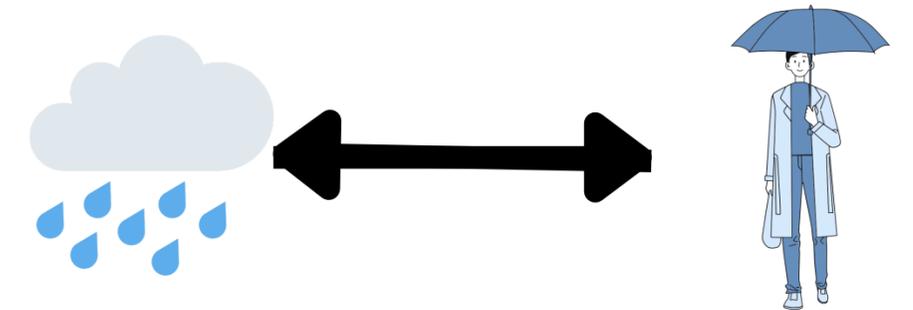
- Se c'è X, allora solo in quel caso Y

(Condizione necessaria)



- Se c'è X, allora c'è, e c'è solo in quel caso, Y

(Condizione necessaria e sufficiente)



- Se c'è X, allora c'è, e c'è solo in quel caso Y

generata da X (Condizione necessaria e

sufficiente con rapporto di causalità diretta)



I rapporti causali

- Considerando solo 2 variabili le cose sono già abbastanza complicate di per sé.

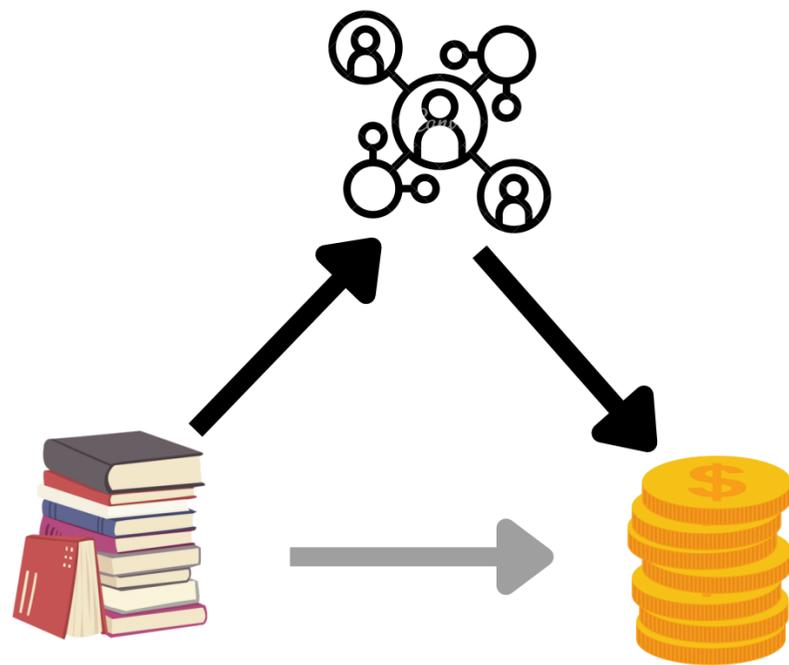


- I rapporti di causalità nelle scienze sociali non vanno per forza in una sola direzione!
- Due variabili possono essere contemporaneamente causa ed effetto l'una dell'altra, come l'istruzione e la ricchezza.
- Ma se consideriamo i rapporti fra 3 variabili, le cose si complicano ulteriormente.

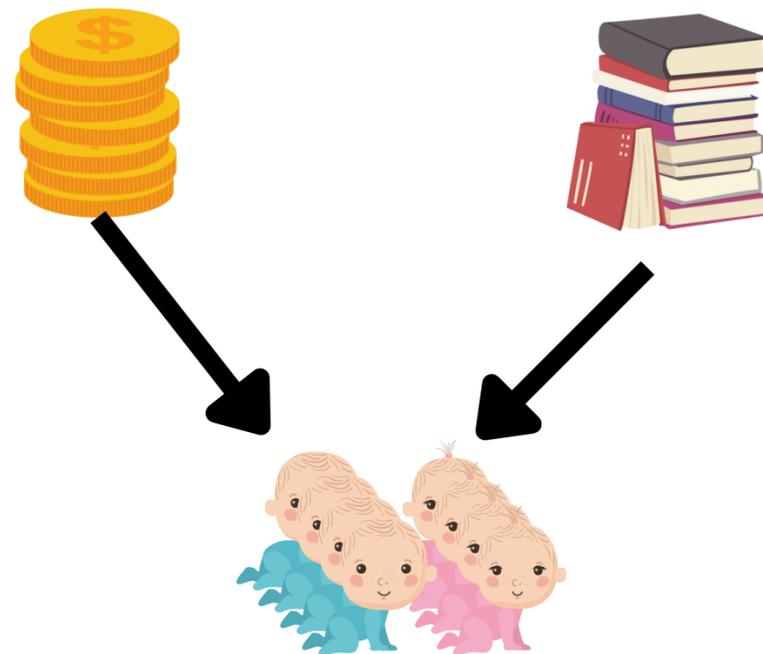
I rapporti causali

- Possiamo avere diverse possibili relazioni fra tre variabili

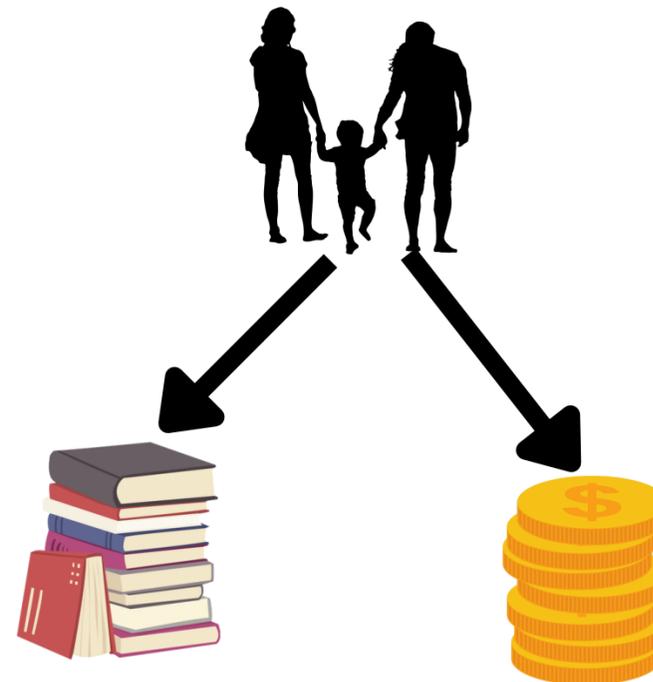
Mediazione



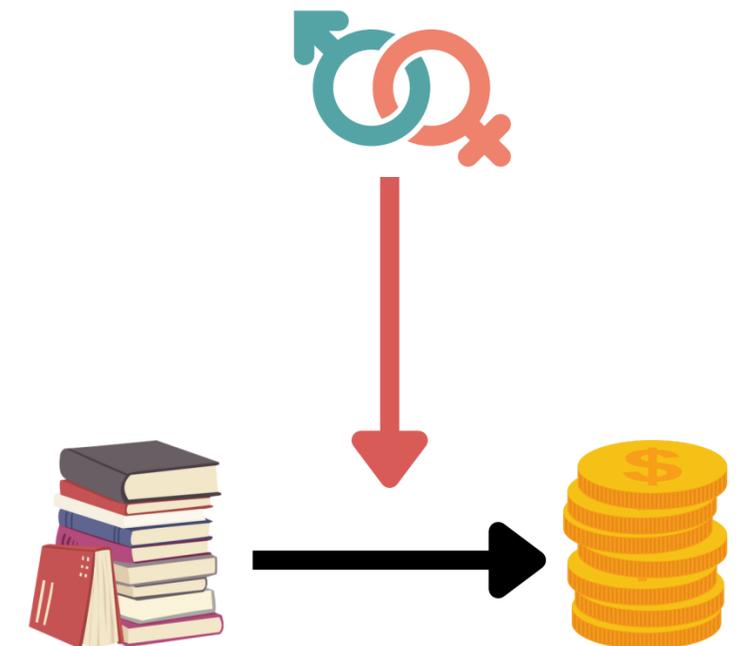
**Causalità multipla
(collisione)**



Confondenza

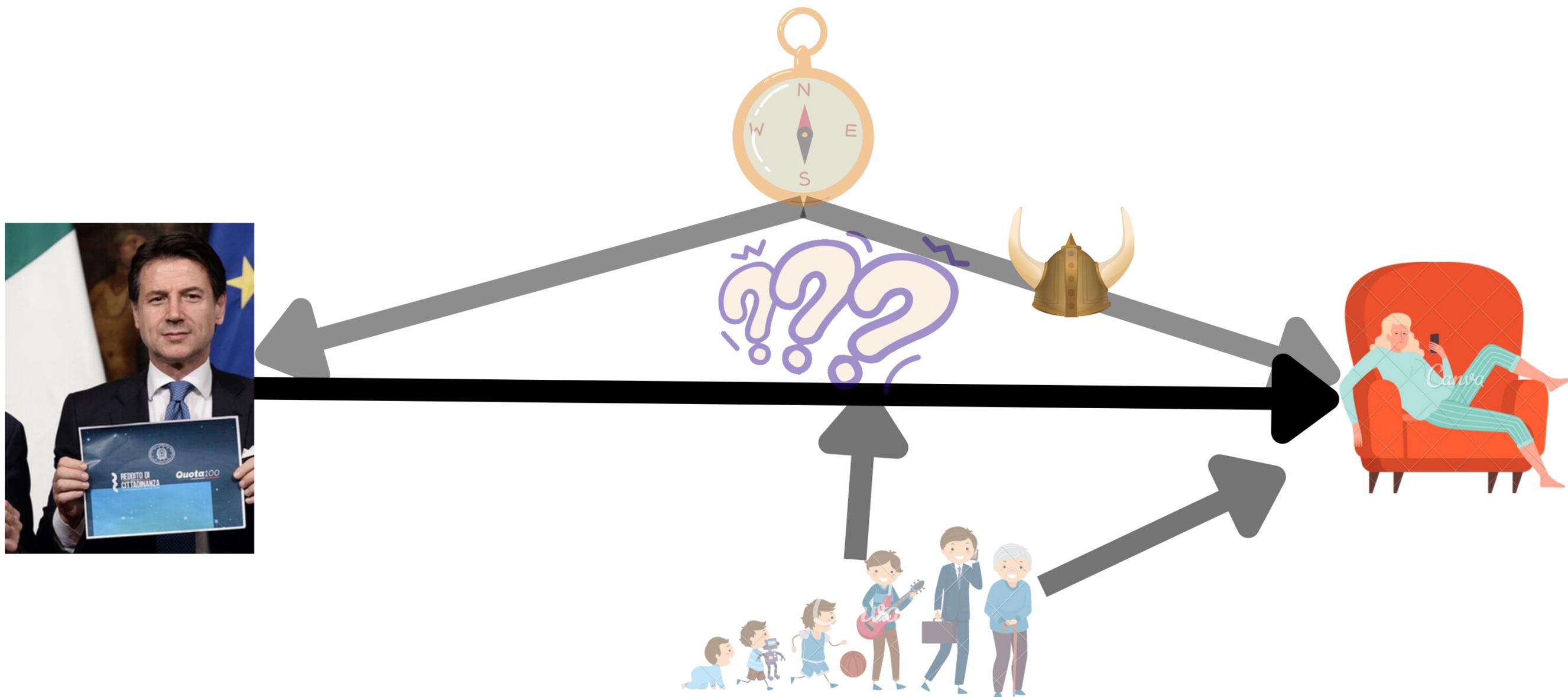


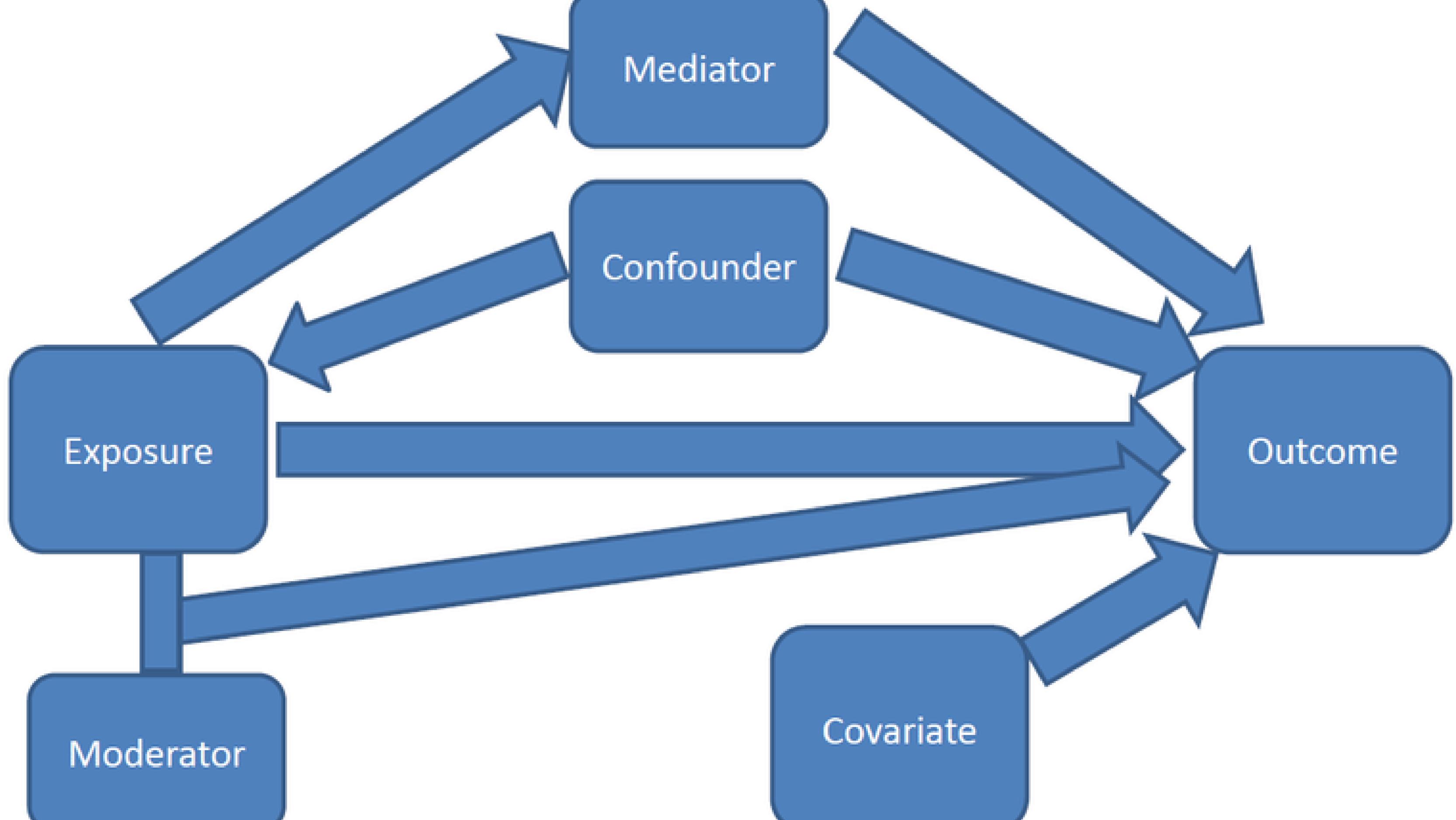
Moderazione



I rapporti causali

- Pensare in termini di rapporti causali ci offre uno strumento molto potente per leggere la realtà e i dibattiti che ci circondano. Uno strumento che talvolta può essere usato con malizia per scopi politici.





Il mio modello causale

- Oggi vi presenterò un modello causale molto semplice, che sta alla base di ciò che voglio provare con la mia ricerca





Signora mia con questi social siamo ormai tutti troppo polarizzati!

Ehhh con questi Tik e Tok oggi giorno... Ai nostri tempi non era mica così!

La variabile indipendente: la polarizzazione affettiva

**Siamo davvero più polarizzati
oggi rispetto ad un tempo?
E cosa significa essere
polarizzati?**



La polarizzazione

Polarizzazione è un termine che è diventato ormai di uso comune nel dibattito pubblico. Parliamo di **polarizzazione** per descrivere come lo scontro fra fazioni diventi **più aspro**, la comunicazione più rara e complessa, la differenza fra i poli sempre **più marcata**. Sotto l'ombrello di quella che comunemente chiamiamo "polarizzazione", in realtà, ci sono molti fenomeni diversi:

- **Issue alignment** (Baldassarri e Gelman, 2008)
- **Partisan sorting** (Fiorina e Abrahams, 2008)
- **Polarizzazione ideologica** (Sartori, 1976)
- **Polarizzazione affettiva** (Iyengar et al., 2012)
- **Polarizzazione "a macchia d'olio"** (Della Posta, 2020)



Tanti tipi di polarizzazione

(Fittipaldi e Rullo, 2020)

- **Polarizzazione delle élite:**

- I partiti politici diventano progressivamente più estremi nelle loro posizioni di policy. Diventa più difficile fare leggi **bipartisan** o **formare coalizioni**.

- La polarizzazione delle élite è estremamente pericolosa, in particolare quando interagisce con sistemi politici in cui i conflitti istituzionali non sono risolvibili in maniera non conflittuale (presidenzialismo - ricordate il primo modulo?).
- Alcuni autori sono arrivati a suggerire che la polarizzazione possa "uccidere le democrazie"



Tanti tipi di polarizzazione

(Fittipaldi e Rullo, 2020)

- **Polarizzazione dell'elettorato**

La polarizzazione dell'elettorato, a sua volta si sdoppia in **polarizzazione ideologica** e **polarizzazione affettiva**.

- Per Giovanni Sartori (1976) la **polarizzazione ideologica** rappresenta la distanza che separa le organizzazioni politiche (rilevanti) che occupano i poli estremi.
- L'elettorato sarà ideologicamente polarizzato se voterà di più per partiti estremi. La polarizzazione ideologica si **misura** con l'orientamento di voto degli elettori
- Uno dei modi di esprimere la polarizzazione ideologica dell'elettorato in un contesto multipartitico è l'**indice di Dalton** (2021):

$$PI = \sqrt{\sum_i (\text{party vote share}_i) * \frac{[\text{party L/R score}_i - \text{party system average L/R score}]^2}{25}}$$

Tanti tipi di polarizzazione

(Iyengar et al., 2012)

- **Polarizzazione dell'elettorato**

- La polarizzazione affettiva riguarda invece i **sentimenti** che l'elettorato prova nei confronti degli avversari politici, che siano essi i votanti dei partiti avversari, i partiti stessi o i leader di questi partiti
- La polarizzazione affettiva si **misura** attraverso i **feeling thermometer** nei sondaggi.
- Uno dei modi di esprimere la polarizzazione affettiva è l'**indice di Wagner**.

$$AP_i = \sqrt{\sum_{p=1}^n v_p (like_{i,p} - \overline{like}_i)^2} \quad \text{Dove} \quad \overline{like}_i = \sum_{p=1}^n v_p * like_{ip}$$

Per capire meglio....

Affettiva ma non ideologica



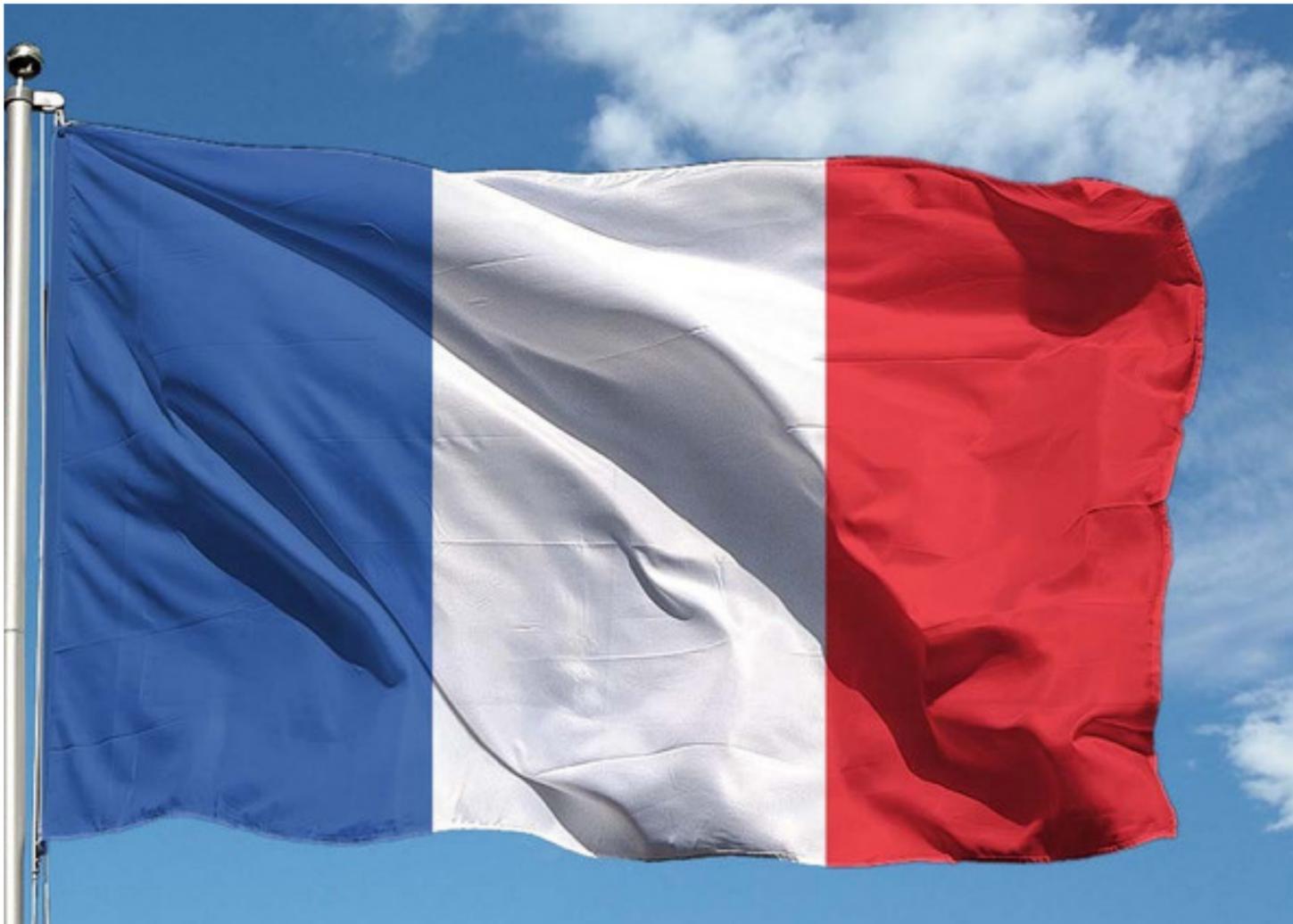
Per capire meglio....

Ideologica ma non affettiva

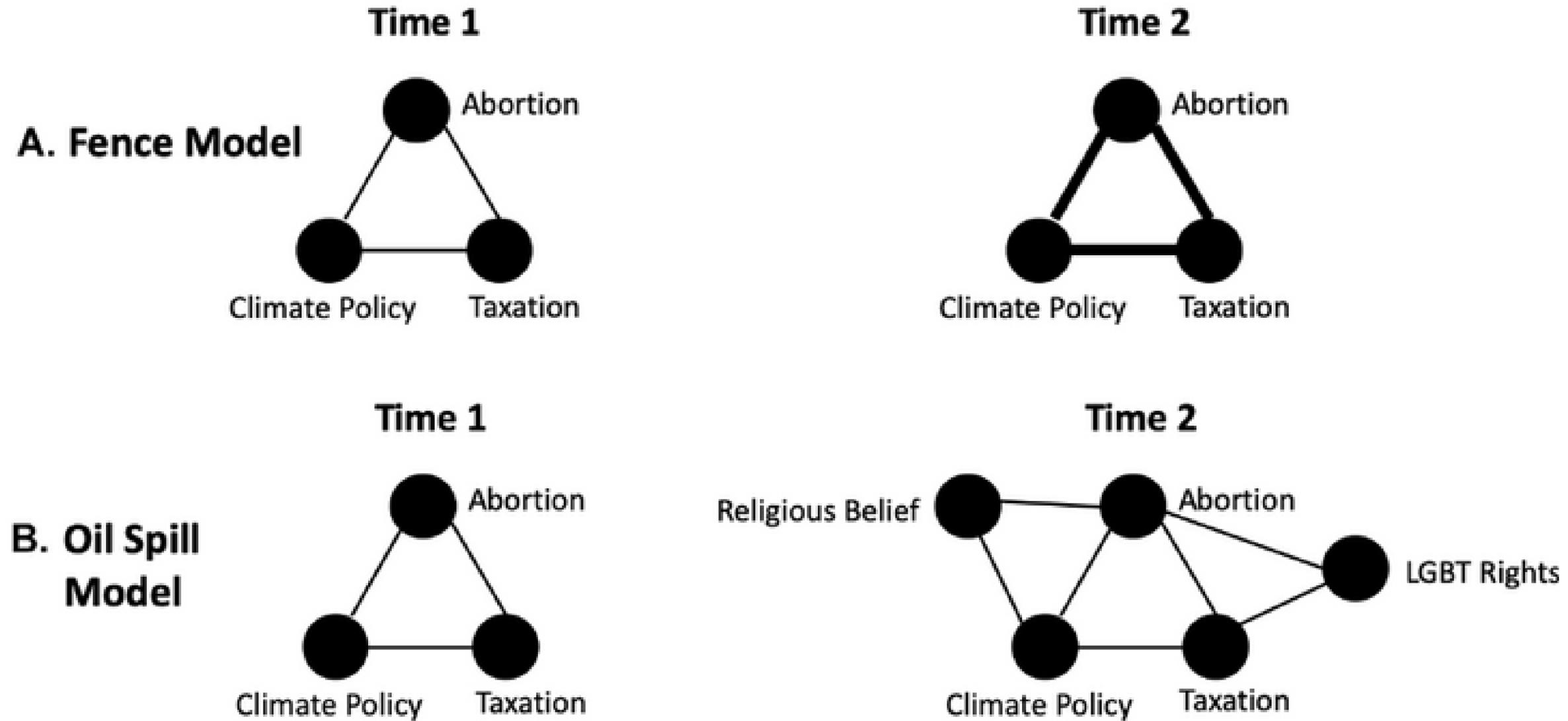


Per capire meglio....

Sia **ideologica** che **affettiva**



Un altro modo di vederla: la polarizzazione nelle preferenze di policy



Da Della Posta (2020)

Oggi siamo più polarizzati di prima?

Dipende dal tipo di polarizzazione che si considera e dal contesto in cui si osserva:

- Negli **Stati Uniti**, ad esempio, le **élite si sono polarizzate** molto negli ultimi decenni, rendendo quasi impossibile far passare leggi *bipartisan* (Levitsky e Ziblatt, 2018).
- Allo stesso tempo, però **gli elettori non sono più polarizzati ideologicamente, ma affettivamente**, anche per via di un fenomeno noto come **partisan sorting**.
 - Il *partisan sorting* riguarda quel fenomeno per cui gli elettori conservatori (di destra) si allineano sul partito repubblicano, mentre gli elettori progressisti (di sinistra) si allineano sul partito democratico (Fiorina e Abrahams, 2008).

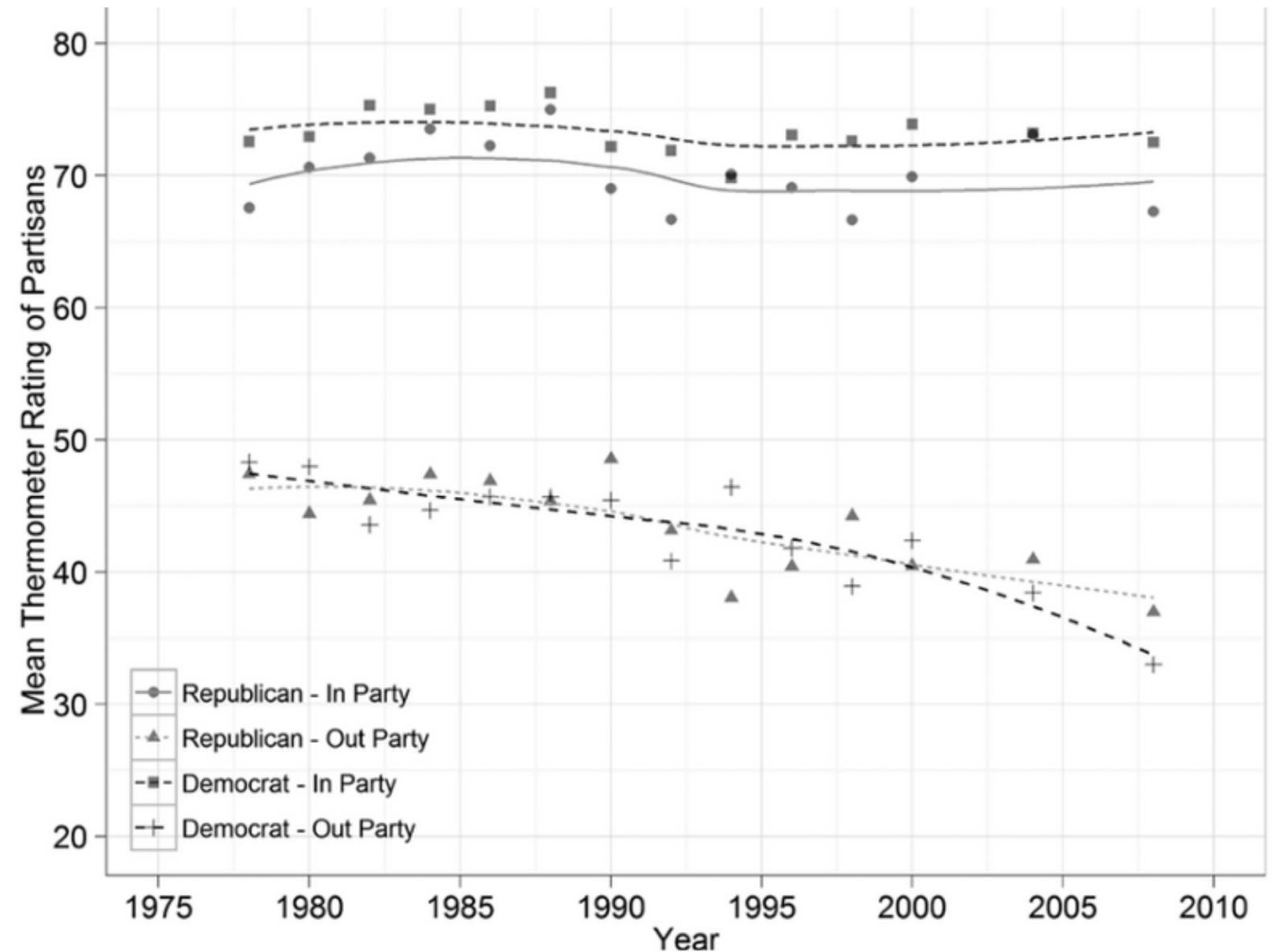


Figure 1. Thermometer Ratings of Parties.

Da Iyengar et al., 2012

Oggi siamo più polarizzati di prima?

- In Italia gli elettori non sono più polarizzati ideologicamente rispetto al passato, mentre la **polarizzazione affettiva** sembrerebbe in crescita, ma le prove in merito sono contrastanti.
- In passato, eravamo fra le nazioni più polarizzate ideologicamente del mondo occidentale, ma anche ora ci difendiamo abbastanza bene...

TAV. 2 - Autocollocazioni medie e polarizzazione, per paese.

	Polo di sinistra	Polo di destra	Distanza (Polarizzazione)
Stati Uniti	Democratici (5,7)	Repubblicani (6,4)	0,7
Svizzera	Socialisti (4,6)	Cattolici (6,9)	2,3
Germania	Socialdemocratici (4,5)	Democristiani (7,0)	2,5
Austria	Socialisti (4,9)	Popolari (7,5)	2,6
Regno Unito	Laboristi (4,4)	Conservatori (7,2)	2,8
Olanda	Laboristi (4,2)	Protestanti CHU (7,2)	3,0
Italia	Comunisti (2,5)	Neo-Fascisti (8,2)	5,7
Finlandia	Comunisti (2,3)	Conservatori (8,1)	5,8

Da Sani e Sartori (1978)

Party system polarization in established democracies.

Nation	Polarization Index t1	Per-annum Change (b)	Standard error	Time Span	Number of Elections
Australia	2.04	.027	.010	1996–2019	9
Austria	2.20	.074	.104	2006–2017	4
Belgium	2.55	.021	.047	1999–2014	4
Canada	1.83	.061	.020	1997–2019	7
Denmark	3.51	.020	.015	1998–2015	6
Finland	3.35	.000	.028	1999–2015	5
France	3.29	.051	.044	2002–2017	4
Germany	2.51	.078	.015	1998–2017	6
Great Britain	2.82	.122	.040	1997–2017	6
Greece	3.80	.074	.060	2004–2015	5
Iceland	4.71	-.025	.013	1995–2017	8
Ireland	2.20	.039	.058	2002–2016	4
Italy	4.13	-.009	.020	1994–2018	6
Netherlands	2.89	.081	.021	1998–2017	6
New Zealand	3.81	.001	.029	1996–2017	8
Norway	3.42	.050	.001	1997–2017	6
Portugal	3.62	.114	.058	2002–2015	5
Spain	4.02	.089	.029	1996–2015	5
Sweden	4.81	.005	.023	1994–2018	7
Switzerland	3.19	.110	.020	1999–2019	6
United States	2.43	.084	.060	2004–2016	4

Da Dalton (2021)

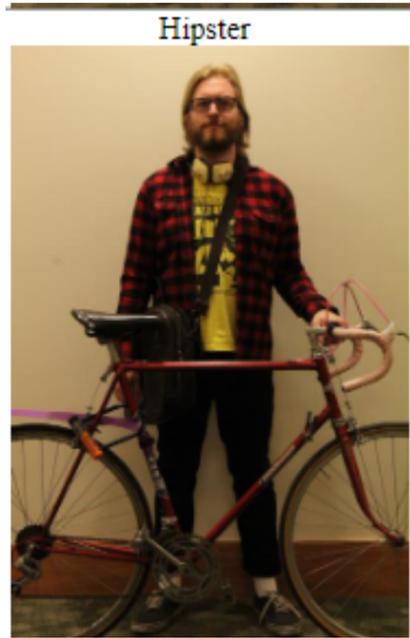
La variabile indipendente: il politicultural linking

Nel 2019, Maggie Deichert ha condotto uno studio chiedendo ai partecipanti, secondo loro, se le persone raffigurate in queste foto fossero di destra (repubblicani) o di sinistra (democratici).



La variabile indipendente: il policultural linking

Questi sono i risultati!



Treatment Condition	Perceived Partisanship
<i>Trump Supporter</i>	0.08
<i>Cowboy</i>	0.13
<i>Camo</i>	0.16
<i>Union</i>	0.23
<i>Suit</i>	0.23
<i>Preppy</i>	0.61
<i>Control</i>	0.62
<i>Basketball</i>	0.67
<i>Professor</i>	0.74
<i>Hipster</i>	0.87
<i>Hippie</i>	0.87
<i>Hillary Supporter</i>	0.92

Nota 1:

Valori vicini a 0--->totalmente repubblicano (destra)

Valori vicini a 1---> totalmente democratico (sinistra)

Nota 2:

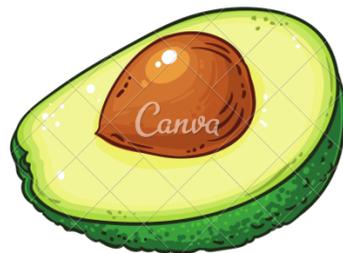
Hillary Clinton è stata la candidata dei democratici alle elezioni presidenziali del 2016, sconfitta da Donald Trump.

Da Deichert (2019)

La variabile indipendente: il policultural linking

Possiamo definire il **policultural linking** come

Il processo attraverso cui i segnali culturali sono riconosciuti come allineati con una certa ideologia politica, un partito o i suoi supporters.



La variabile indipendente: il politicultural linking

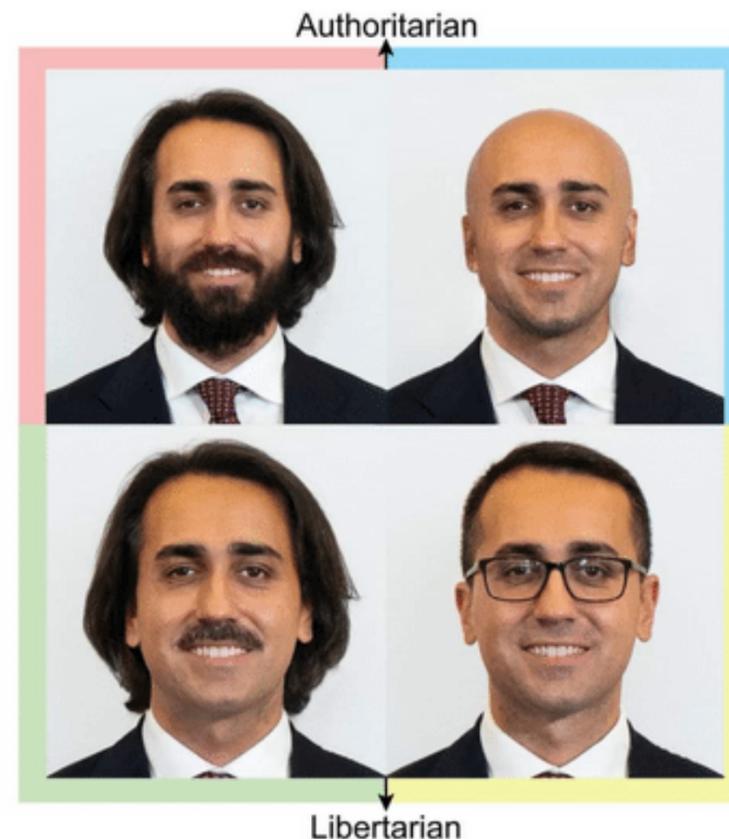


*Fare il bagno nella vasca è di destra / Far la doccia invece è di sinistra
Un pacchetto di Marlboro è di destra / Di contrabbando è di sinistra
Ma cos'è la destra, cos'è la sinistra
Una bella minestrina è di destra / Il minestrone è sempre di sinistra
Tutti i film che fanno oggi son di destra / Se annoiano son di sinistra
Ma cos'è la destra, cos'è la sinistra*

-Giorgio Gaber, Destra-Sinistra



Fate caso al vestiario!

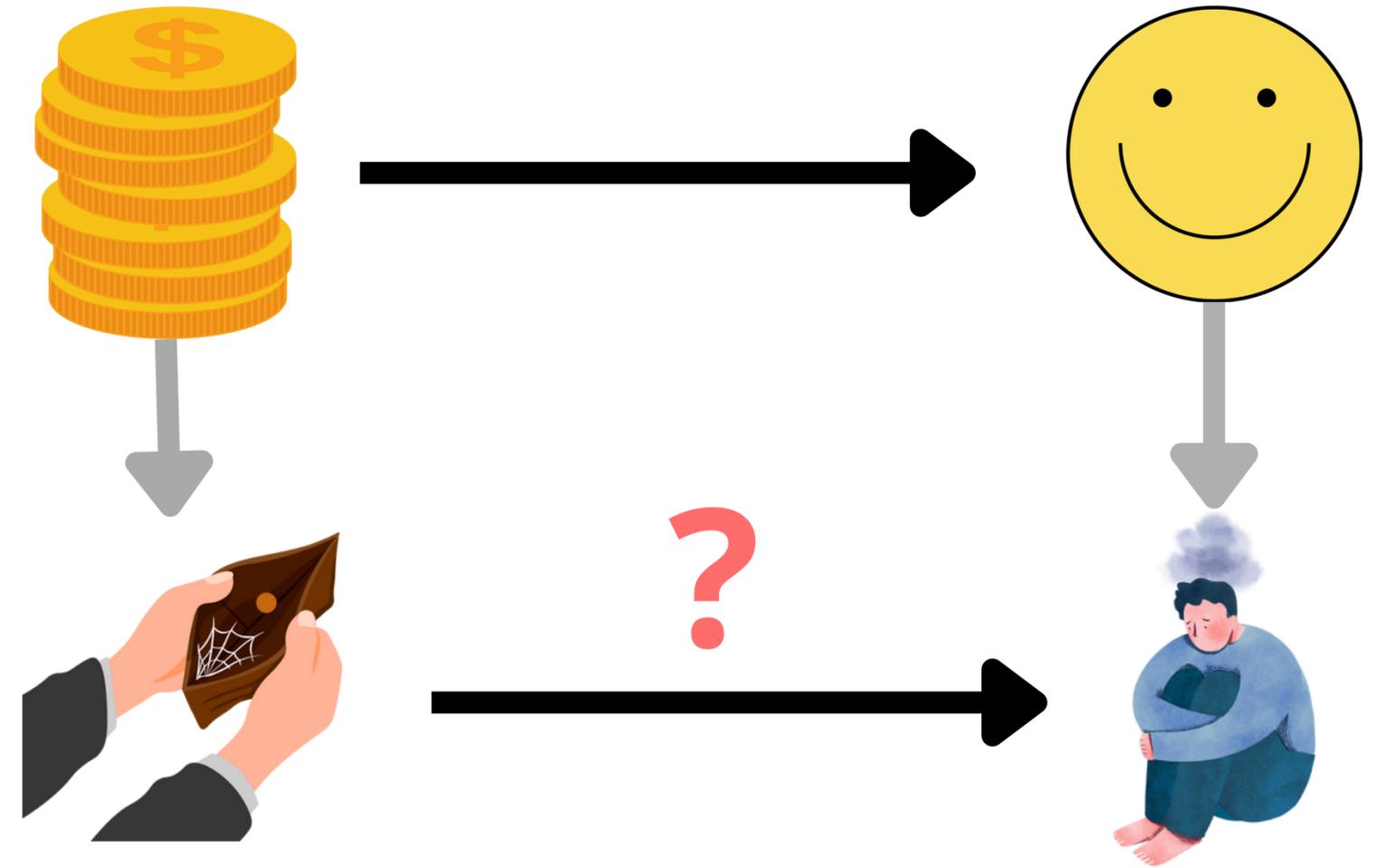


Il political compass è un meme attraverso cui è possibile sottolineare istanze di politicultural linking

L'ipotesi

(Da Corbetta, 2003)

- Una volta che la teoria ed il modello sono ben definiti, è il momento di generare delle ipotesi.
- Il passaggio fra teoria ed ipotesi avviene attraverso un **ragionamento deduttivo**.
- L'ipotesi costituisce una parziale articolazione della teoria ma si colloca ad un **livello di generalità più basso**.
 - La teoria è generale mentre l'ipotesi è specifica e, soprattutto **falsificabile**.
 - L'ipotesi lega specifiche istanze della causa e dell'effetto teorici che siano **osservabili** e **misurabili**.



Se la nostra teoria è che i "soldi fanno la felicità", possiamo **ipotizzare** che i ricchi soffrano di depressione in una percentuale minore rispetto ai poveri. Ma siamo sicuri che questo ragionamento fili? Pensiamo a condizione necessaria e condizione sufficiente.

L'ipotesi

Sulla base di altre evidenze prodotte dalla scienza politica, della teoria e del modello che ho creato, e di eventuali spiegazioni ex-post che elaborerò, mi aspetto che:

Ipotesi: le persone che dicono di più di provare sentimenti negativi verso i partiti che non appoggiano sono più propense ad attribuire significati politici a una serie di segnali culturali, fra cui il cibo.



La raccolta dati/osservazione/parte empirica

- Questa fase, che ha molti nomi, ha l'obiettivo di **collezionare prove che possano provare o smentire la propria ipotesi**.
- A seconda della **metodologia** (quantitativa, qualitativa o mista) che si adotta, delle **tecniche** che si usano e del contesto in cui si trova, questa parte potrebbe consistere in:
 - Condurre una **survey**.
 - Effettuare un **esperimento**.
 - Condurre una **serie di interviste**.
 - Richiedere l'accesso a dei **di già raccolti da qualcun altro**.
 - Raccogliere delle **osservazioni sul campo**.
 - **Scaricare metadati** da un sito internet.
 - E molto, moltissimo altro...
- Nel caso della mia ricerca, la raccolta dati avviene con la survey che vi ho chiesto di compilare prima dell'inizio di questa lezione.



Dr Raul Pacheco-Vega
@raulpacheco



Qualitative methods, mixed methods, quantitative methods.



qualitative data

quantitative data



QUANTITATIVE

QUALITATIVE

Valutazione dei risultati - Analisi dei dati

- Una volta **collezionati** i vostri dati, dovrete **analizzarli** e capire se ciò che osservate è in accordo o in contraddizione con le vostre ipotesi.
- Ma cosa significa "analizzare" i dati?
- Tutto dipende ancora dalla metodologia e dalla tecnica che utilizzate per raccogliere i dati.
 - Se avete condotto delle **interviste** analizzerete le **trascrizioni** cercando di vedere se ci sono dei **temi** comuni che emergono.
 - Se avete condotto un **sondaggio** o un esperimento, dovrete utilizzare dei software statistici per estrarre **informazioni** da una **matrice di dati**.
 - Se avete condotto **un'osservazione sul campo**, dovrete recuperare ogni vostra **annotazione** ed estrarne dei **significati**.

Valutazione dei risultati - Analisi dei datii

Nel caso della ricerca che vi ho presentato oggi, per farla semplice, si potrebbe operare una **regressione lineare**.

- La **regressione** è uno degli argomenti che affronterete durante questo semestre.

A queste parole, gli studenti si risvegliano improvvisamente dal coma in cui li ho condotti

- È una tecnica che utilizza i dati per risalire alla presunta "**legge**" che regola la relazione fra causa ed effetto.
- Provate a ripensare alla matematica dell'ultimo anno delle superiori. Data una causa (X) e un effetto (Y) vogliamo trovare la **forma** della **funzione $Y=f(X)$** che dato il valore di X ci permette di predire quello di Y.
- La maggior parte delle volte, il rapporto è molto semplice e la relazione fra causa ed effetto è **lineare**.

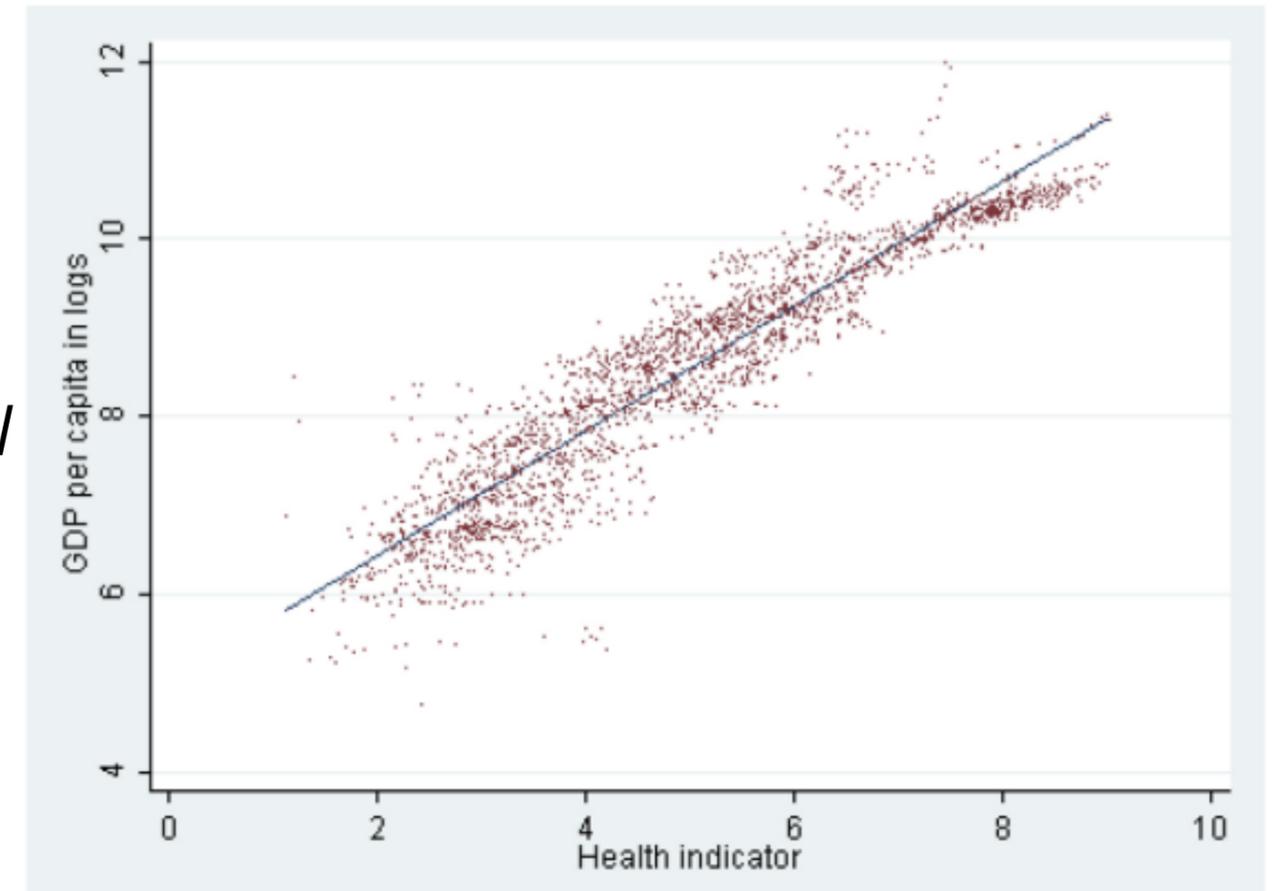


Fig. 2. The positive correlation between health and wealth (average for 1990-2011)

Da Kobylinski e Tyrowicz (2019)

Valutazione dei risultati - Analisi dei dati

Ma non sempre i rapporti fra fenomeni seguono leggi lineari. È il caso dell'effetto Dunning-Kruger (Dunning e Kruger, 1999) anche noto come **sindrome dell'impostore**.

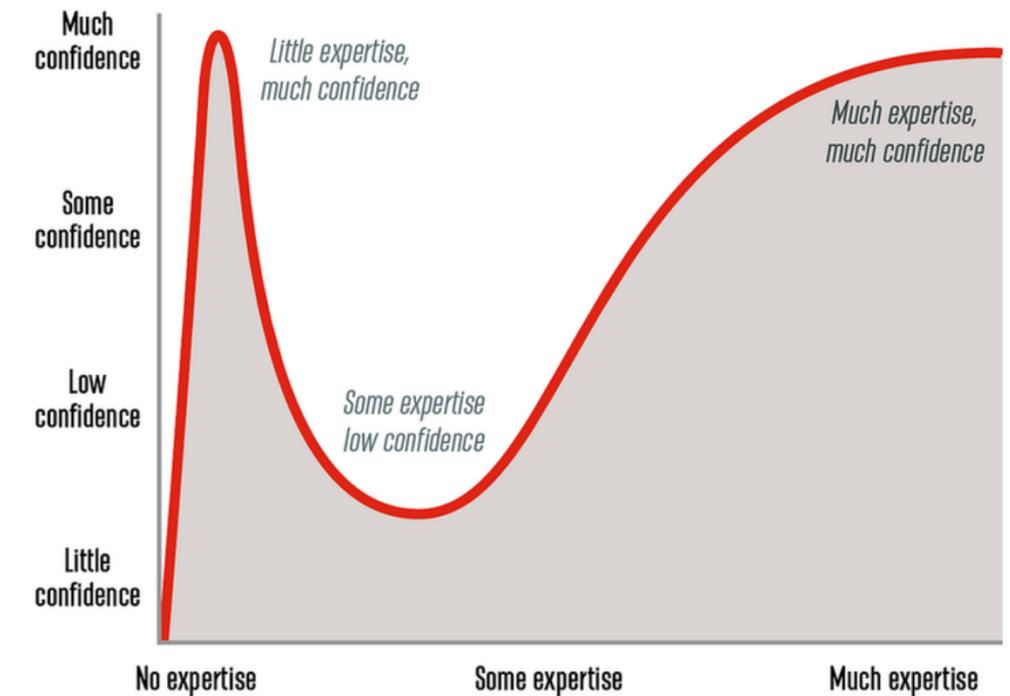
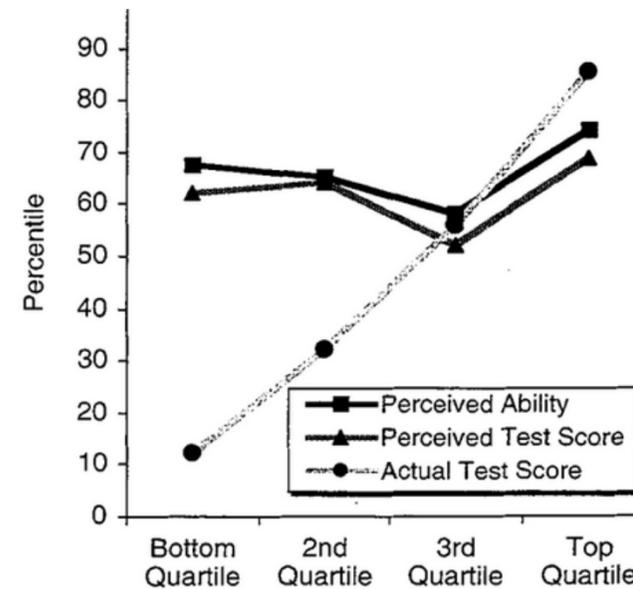
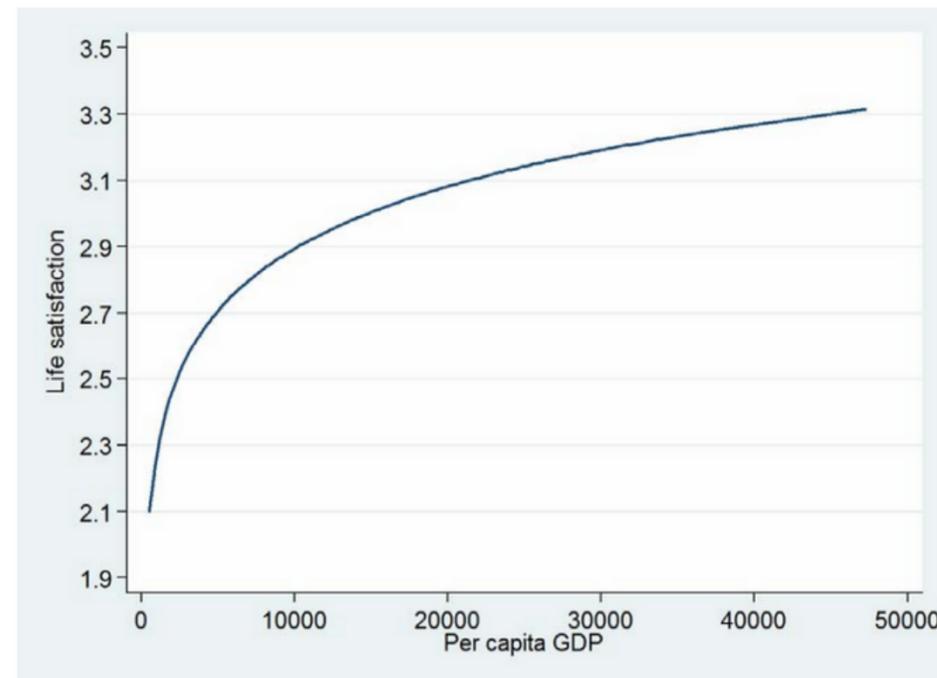


Figure 2. Perceived logical reasoning ability and test performance as a function of actual test performance (Study 2).

Diminishing Marginal Utility of Income

[Life Satisfaction and GDP per Capita (Absolute Scale) Based on WVS Cross Section (n=195)]



Source: The basic data are 195 pooled observations for 89 countries surveyed in waves 1-4 of the World Values Survey. Individual country observations are omitted from the figure. The fitted regression is $y = 0.405 + 0.270\ln(x)$ (adjusted $R^2 = 0.452$); t-statistics in parentheses.
(2.05) (12.68)

Un altro esempio è la relazione fra la ricchezza di un paese e la soddisfazione dei suoi abitanti, che segue invece un'andamento logaritmico (Easterlin et al., 2010). Nei paesi poveri, un aumento del PIL del 10% risulterà in un aumento di felicità dei suoi abitanti molto superiore rispetto a quello che accadrebbe se aumentasse della stessa percentuale in un paese ricco!



Grazie per l'attenzione!

Se avete domande, curiosità, richieste
o volete darmi un feedback potete
scrivermi all'indirizzo:

g.scaduto2@campus.unimib.it



Riferimenti

- Baldassarri, D., & Gelman, A. (2008). Partisans without constraint: Political polarization and trends in American public opinion. *American Journal of Sociology*, 114(2), 408-446.
- Corbetta, P. (2003). *La ricerca sociale: metodologia e tecniche* (Vols. 1-4). Bologna: il Mulino.
- Deichert, M. (2019). *Partisan cultural stereotypes: The effect of everyday partisan associations on social life in the United States* (Doctoral dissertation, Vanderbilt University).
- Easterlin, R. A., McVey, L. A., Switek, M., Sawangfa, O., & Zweig, J. S. (2010). The happiness-income paradox revisited. *Proceedings of the National Academy of Sciences*, 107(52), 22463-22468.
- Fiorina, M. P., Abrams, S. A., & Pope, J. C. (2008). Polarization in the American public: Misconceptions and misreadings. *The Journal of Politics*, 70(2), 556-560.
- Fittipaldi, R., & Rullo, L. (2022). Concetti e pratiche della polarizzazione politica. Una mappa della ricerca tra letteratura internazionale e caso italiano. *Polis*, 36(2), 289-312.
- Dalton, R. J. (2021). Modeling ideological polarization in democratic party systems. *Electoral Studies*, 72, 102346.
- Iyengar, S., Sood, G., & Lelkes, Y. (2012). Affect, not ideology: A social identity perspective on polarization. *Public opinion quarterly*, 76(3), 405-431.
- Kruger, Justin; Dunning, David (1999). Unskilled and unaware of it: How difficulties in recognizing one's own incompetence lead to inflated self-assessments.
- Kobylinski, K., & Tyrowicz, J. (2018). On the Relation Between Health and Income: A Cross-Country Analysis. *Central European Economic Journal*, 5(52), 230-243.
- Sandberg, J., & Alvesson, M. (2013). Constructing research questions: Doing interesting research. *Constructing Research Questions*, 1-152.
- Sani, G., & Sartori, G. (1978). Frammentazione, polarizzazione e cleavages: democrazie facili e difficili. *Italian Political Science Review/Rivista Italiana Di Scienza Politica*, 8(3), 339-361.